

RECENSIONI

recensioni



Pagine 176
formato 26x20 cm.
cartonato
€ 27,00

Luca La Rovere (a cura di)

GIOVINEZZA IN MARCIA.

LE ORGANIZZAZIONI GIOVANILI FASCISTE

Editoriale Nuova

Novara 2004

Ogni tanto si rimane sorpresi di scoprire come, dopo oltre sessant'anni, sia possibile illustrare un libro sul regime fascista con immagini in gran parte inedite. Ebbene, questo risultato è stato ottenuto dal piacevole e interessante volume sulle Organizzazioni Giovanili Fasciste curato da Luca La Rovere. In sei capitoli propedeutici alla raccolta di immagini, il giovane, ma già noto autore analizza le due principali organizzazioni fasciste che si occupavano dell'inquadramento e dell'indottrinamento della gioventù italiana, vale a dire l'Opera Nazionale Balilla (ONB) e la Gioventù Italiana del Littorio (GIL), con brevi cenni anche sulla Gioventù Universitaria Fascista (GUF).

Sono dunque ampiamente descritte l'organizzazione, i doveri e le attività dei giovani inquadrati, i premi e le agevolazioni concesse dal partito, le manifestazioni e lo scopo intrinseco degli apparati educativi ed il loro ruolo all'interno della più complessa politica culturale del regime. Ma il vero pregio del volume, come prima si diceva, è costituito dall'imponente appa-

rato iconografico, che permette di rendersi conto appieno della portata e del significato dell'intervento del PNF sull'educazione delle masse. Centinaia di foto ritraggono balilla, avanguardisti, moschettieri, giovani universitari, nelle più disparate manifestazioni, parate, durante eventi ginnici o politici, restituendoci altresì uno dei più ampi panorami sulla loro uniformologia, non essendoci grado, variante o specialità non illustrata. Le immagini comprendono inoltre molte cerimonie dove è possibile riconoscere i principali gerarchi del regime, ma anche comprendere la capillare organizzazione del partito e le molteplici e continue iniziative. Un volume per conoscere, comprendere e, nel caso dei nostri lettori meno giovani, ricordare un'epoca che, per certi versi tragica, fu per altri versi un tentativo di traghettare una civiltà prettamente rurale ed ottocentesca in una più moderna ed industriale, partendo dalle basi, cioè dall'educazione scolastica.

A.L.P.



Pagine 176
formato 24x17 cm.
brossura
€ 22,00

Vittorio Bobba

UN SECOLO DI LUGER. STORIA, TECNOLOGIA E MITO DELLA PISTOLA PARABELLUM

Editoriale Olimpia

Firenze 2004

Appare finalmente, a coronamento di una bella collana dedicata alle più famose armi corte del mondo (C-96 Marina, Colt 1911, Luger Artiglieria), l'atteso volume sull'arma forse più amata e ricercata dai collezionisti, la Luger P.08 Parabellum.

Attraverso una documentatissima ricerca l'autore fornisce una ampia panoramica storica dell'evoluzione del progetto, degli appalti per i vari governi nei primi anni del secolo, della produzione civile e bellica nella Prima e nella Seconda Guerra Mondiale ed infine della produzione totalmente civile postbellica.

Saremo pertanto guidati nella descrizione dei modelli di Hugo Borchardt, perfezionati poi da Georg Luger, che vinsero la gara per l'esercito svizzero nel 1900 (in cal. 7.65), per poi ammirare il capolavoro tecnico assoluto dell'evoluzione della pistola prodotta per la Svizzera, quel modello P.08 che divenne l'arma d'ordinanza dell'esercito tedesco nelle due guerre mondiali. Tutte le varianti e le modifiche sono testimoniate e documentate attraverso foto a colori e in bianco e nero dei dettagli, degli accessori, delle particolarità tecniche e stilistiche, comprese le armi prodotte da Mauser e Krieghoff. Una grande attenzione viene dedicata alla corretta ricostruzione delle consegne, anche attraverso una meticolosa rassegna delle matricole prodotte. In molti casi vengono sfatate o discusse teorie o dicerie che nel corso degli anni sono state alimentate da mancanza di informazioni, faciloneria o riferimenti sbagliati. Con la stessa precisione vengono analizzate le produzioni e le forniture a diversi Paesi, come ad esempio al Brasile, al Portogallo, alla Russia, al Siam, alla Persia, alla Finlandia e varie versioni civili prodotte dalla Mauser, dalla Stoeger e da altre ditte europee e statunitensi, in particolar modo nel dopoguerra.

Si tratta dunque di un volume di grande valore dal punto di vista delle corrette conoscenze storiche, di un agile vademecum per l'identificazione di modelli e varianti, di una rassegna completa di immagini di ogni modello. Indispensabile per collezionisti e appassionati.

A.L.P.



Pagine 128
formato 31x22 cm.
cartonato
€ 30,00

Wade Krawczyk

LE UNIFORMI DELL'ESERCITO TEDESCO NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

Ermanno Albertelli Editore

Parma 2004

Attesa da molti anni, ecco giungere finalmente la ristampa di uno dei più riusciti volumi sull'uniformologia tedesca dell'ultima guerra, sempre per i tipi di Ermanno Albertelli.

Il volume, che sicuramente è noto ai nostri lettori, raccoglie in ventotto soggetti una panoramica praticamente completa delle uniformi in uso nell'Heer dal 1934 al 1945. Quattro tavole aggiuntive sono invece dedicate all'equipaggiamento individuale, d'ordinanza o privato, ed ai documenti personali. Ogni soggetto viene descritto con una approfondita pagina di testo che analizza le caratteristiche salienti della divisa e le eventuali modifiche e peculiarità, definendo con perizia gli equipaggiamenti, buffetterie ed armi, e da una serie di foto a colori di grande formato. Una di esse è sempre il soggetto a piena pagina, impersonato da un modello, mentre le altre sette raffigurano particolari interessanti, quali distintivi, spilline, accessori, stemmi e decorazioni; di ogni divisa viene proposto sempre almeno un interno, per permettere la visione della fodera, delle tasche e soprattutto della serie di timbri e marchi di

costruzione e di accettazione. Ove possibile questo viene fatto anche per berretti, baschi od elmetti. Una particolarità accessoria è quella poi che una delle foto rappresenta il soggetto da dietro, posa inusuale che permette di cogliere particolari che di solito sfuggono in altre pubblicazioni. La scelta dell'impiego del modello umano rende più vivida la rappresentazione e costituisce un riferimento in termini di standard minimo per quanti desiderino avvicinarsi al mondo del re-enactment.

Le belle illustrazioni a colori e l'ottimo rapporto prezzo qualità ne fanno sicuramente uno dei prodotti più riusciti sul mercato, ed anche se necessariamente il volume risulta introduttivo può tranquillamente soddisfare un pubblico di esperti, oltre ad essere un ottimo punto di partenza per i neofiti.

A.L.P.



Pagine 464
formato 21x17 cm.
cartonato
€ 75,00
lingua inglese

Rudi Rolf

A DICTIONARY ON MODERN FORTIFICATION. AN ILLUSTRATED LEXICON ON EUROPEAN FORTIFICATION IN THE PERIOD 1800-1945

PRAK Publishing

Middelburg (NL) 2004

E' con vero piacere che segnaliamo questa impressionante raccolta di dati sulle fortificazioni europee dal 1800 alla fine della Seconda Guerra Mondiale, opera certa di riferimento per il futuro. Sono infatti collezionate oltre 6.200 voci che coprono l'intero scibile dell'arte della fortificazione europea otto-novecentesca, sistematizzate e accuratamente incrociate tra di loro. Oltre a centinaia di termini tecnici, dettagliatamente spiegati ed illustrati e tradotti nelle varie lingue, la maggior parte delle voci è inerente alle singole fortificazioni, ampiamente descritte nelle loro componenti, i loro armamenti, le necessità che portarono alla loro costruzione, la storia, gli eventuali combattimenti sostenuti e lo stato attuale di conservazione. Oltre 480 piante o disegni tecnici sono forniti a corredo dell'analisi delle principali opere, insieme a oltre 130 foto in bianco e nero.

Di notevole interesse ed estremamente utili sono anche le descrizioni di interi sistemi fortificativi di città, regioni o di intere nazioni, illustrate con cartine (circa 200) che permettono di comprendere le ragioni della costruzione e i motivi strategico-militari alla base della decisione di fortificare. In allegato al volume viene data in omaggio una mappa di grande formato dell'Europa, che sistematizza e illustra l'intero complesso fortificativo continentale. Dall'epoca napoleonica alle grandi opere tedesche e francesi di fine Ottocento, rimodernate prima della Prima Guerra, alle sconosciute opere russe e polacche dei due secoli, dall'inutile Linea Maginot ai sistemi difensivi centroeuropei, dalle difese costiere italiane alle opere fortificate austro-ungariche, dalla contrapposizione franco-inglese sulla Manica al vallo atlantico e alla linea Sigfrido, dalle ignote batterie costiere spagnole al sistema olandese, non ci risulta sia mai stata scritta un'opera così completa e dettagliata. Si tratta dunque di un volume fondamentale che non può mancare nella biblioteca dell'appassionato di architettura militare, che lo impiegherà come reference primario per quanto riguarda l'esistenza o meno di determinate fortificazioni e come valido aiuto nella catalogazione, datazione e inquadramento storico delle opere che si accinge a studiare.

A.L.P.

